
Pace: Pesaro, inaugurazione mostra “Costruttori di pace”. Tra i promotori diocesi di Pesaro, Fano e Urbino

Si inaugura oggi a Pesaro (ore 19.30, Piazza del Popolo, sala Laurana), al Palazzo Ducale, la mostra “Costruttori di Pace”. Visitabile fino al 29 settembre, l’evento è a cura di Giorgio Tabanelli ed è promosso dall’Associazione arte cinema teatro volontariato in collaborazione con l’associazione Carlo Bo di Urbino e le Fondazioni Giorgio La Pira e Ernesto Balducci, con i patrocini del ministero della Cultura e del Comune di Pesaro, con il sostegno della Regione Marche e delle diocesi di Pesaro, Fano e Urbino. “La mostra – si legge in un comunicato – nasce grazie a un protocollo d’intesa fra i sindaci dei Comuni di Pesaro, Urbino e Fano In occasione del bicentenario della nascita di Alessandro Serpieri (1823-2023), dei centenari della nascita di Valerio Volpini (1923-2023), Ernesto Balducci (1922-2022) e don Lorenzo Milani (1923-2023), a vent’anni della scomparsa di Carlo Bo. La mostra documenta il tema della pace attraverso le figure storiche che ne hanno vissuto e interpretato le istanze civili e politiche: Gandhi, Serpieri, La Pira, Bo, Balducci, don Milani, Volpini. “Vengono proposti interessanti materiali acquisiti dai fondi di biblioteche, fondazioni e repertori d’archivio quali manoscritti e dattiloscritti, lettere, appunti, diari, recensioni, fotografie, riviste, giornali e volumi. Il racconto, per immagini e testimonianze, ricostruisce il tempo e i convegni internazionali sulla Pace organizzati dal 1952 a Firenze da La Pira, a cui si affiancherà Ernesto Balducci, le iniziative editoriali e le pubblicazioni dedicate agli uomini di Pace (La Pira, Gandhi, Francesco d’Assisi), la presa di posizione a favore dell’obiezione di coscienza al servizio militare, le denunce per apologia di reato a Giorgio La Pira e il processo a Balducci e a don Milani, l’avvento del Concilio Vaticano II e la svolta sulla grande questione della ‘Pace internazionale’, fino alle posizioni e al magistero culturale di Carlo Bo”. Ingresso libero, dal lunedì al venerdì, con i seguenti orari: 16-19.

Gianni Borsa